



Sede nazionale
Viale Manzoni 55, 00185 Roma
Tel 06/70.452.452 Fax 06/77.20.60.60
Email: cesp@centrostudi-cesp.it

Sede provinciale
CESP - Centro Studi per la Scuola Pubblica
via San Carlo, 42 Bologna Tel 051/24.13.36
Email: info@cespbo.it Sito web: www.cespbo.it

SEMINARIO NAZIONALE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE RIVOLTO A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO

"Migrazioni, scuola: decodificare il presente"

Venerdì 5 aprile ore 8.30 – 17.30

I.I.S. "Aldini - Valeriani" in via Sario Bassanelli 9, BOLOGNA

(Autobus 11-27)

IL CESP è ente accreditato/qualificato per la formazione del personale della scuola (Decreto Min. 25/07/06 prot.869, circ. MIUR prot. 406 del 21/2/06 - Direttiva 170/2016-MIUR). La partecipazione ai convegni e seminari CESP dà diritto, ai sensi degli articoli 63 e 64 del CCNL 2006/2009 (tuttora vigenti), all'ESONERO DAL SERVIZIO.

L'iscrizione è gratuita e al termine del corso verrà consegnato un attestato di partecipazione.

Alle/ai Dirigenti scolastici delle Istituzioni della provincia

Oggetto: Seminario nazionale di aggiornamento

In base alla normativa vigente, si comunica che Venerdì 5 aprile ore 8.30 – 17.30 si svolgerà presso I.I.S. "Aldini - Valeriani" in via Sario Bassanelli 9, BOLOGNA il Seminario di aggiornamento in intestazione. Si prega di comunicarlo al personale docente e ATA in forme e tempi che ne garantiscano la massima diffusione.

Abstract

Negli ultimi vent'anni la classe politica italiana ha affrontato i cambiamenti prodotti dalla crescita dell'immigrazione con strumenti repressivi, rinunciando sovente a garantire i diritti e sempre più scopertamente sollecitando la crescita del razzismo e facendone un uso politico ed elettorale. Parallelamente anche nella società abbiamo assistito ad una crescita esponenziale delle manifestazioni di razzismo dal basso, in sinergia alle azioni intraprese dalla politica. Sempre negli ultimi vent'anni le nostre classi hanno mutato decisamente, divenendo strutturalmente composite, sono cresciuti gli studenti e le studentesse con genealogie culturali che rimandano a diverse parti del mondo. Come ci possiamo muovere, da insegnanti, per difendere i diritti e l'idea di convivenza espressa dalla Costituzione e per fornire alle giovani e ai giovani strumenti ed esperienze didattiche che li aiutino a contrastare il razzismo presente e futuro?

[Per iscriverti clicca qui oppure vai sul sito www.cespbo.it](http://www.cespbo.it)

Oppure invia un'email a info@cespbo.it



Sede nazionale
Viale Manzoni 55, 00185 Roma
Tel 06/70.452.452 Fax 06/77.20.60.60
Email: cesp@centrostudi-cesp.it

Sede provinciale
CESP - Centro Studi per la Scuola Pubblica
via San Carlo, 42 Bologna Tel 051/24.13.36
Email: info@cespbo.it Sito web: www.cespbo.it

SEMINARIO NAZIONALE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE RIVOLTO A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO

"Migrazioni, scuola: decodificare il presente"

Venerdì 5 aprile ore 8.30 – 17.30

I.I.S. "Aldini - Valeriani" in via Sario Bassanelli 9, BOLOGNA

(Autobus 11-27)

IL CESP è ente accreditato/qualificato per la formazione del personale della scuola (Decreto Min. 25/07/06 prot.869, circ. MIUR prot. 406 del 21/2/06 - Direttiva 170/2016-MIUR). La partecipazione ai convegni e seminari CESP dà diritto, ai sensi degli articoli 63 e 64 del CCNL 2006/2009 (tuttora vigenti), all'ESONERO DAL SERVIZIO.

L'iscrizione è gratuita e al termine del corso verrà consegnato un attestato di partecipazione.

PROGRAMMA

MATTINO ore 8.30-13.00

Nino De Cristofaro (docente L.S."Boggio Lera" CT)
Migranti: ragionare sulla complessità per educare alla cittadinanza

Silvia Casali (docente precaria - Cobas scuola)
Di chi parliamo quando parliamo di "stranieri" a scuola: i dati statistici

Jacopo Frey (docente IIS Majorana, San Lazzaro - Cobas scuola)
Di chi parliamo quando parliamo di "stranieri" a scuola: gli interrogativi

Martina Zadra (docente sec. I grado e volontaria di Operazione Colomba - corpo nonviolento di pace)
Con i profughi siriani: tre mesi passati nel campo di Tel Abbas, in Libano.

Francesca Valdinoci (docente ITCS Salvemini, BO)
L'insegnamento dell'Italiano L2 nella scuola secondaria: il caso della classe A023

10.45 - 11.00 Pausa caffè

Claudia Farini (insegnante di francese e di italiano L2 scuola secondaria superiore)
L'italiano L2 come pratica pluridisciplinare

Laura Acquistapace (insegnante precaria di italiano L2)
La realtà dei CPIA: criticità e prospettive

Tommaso Baldo (Operatore didattico museale e collaboratore del gruppo di lavoro Nicoletta Bourbaki)
Raccontare il presente: uso critico del Web

Dibattito

POMERIGGIO ore 14.00 - 17.30

Laboratori (uno, scelta soggetta alla verifica di disponibilità dei posti):

1) Tommaso Baldo (Operatore didattico museale e collaboratore del gruppo di lavoro Nicoletta Bourbaki):
Esposizione di esercizi teorici e pratici (che possono essere ripresi in classe) in merito all'uso critico delle fonti, dentro e fuori il web. E' necessario portare un PC, tablet o smartphone.

2) Gianluca Gabrielli (Cesp Bologna), *L'Altro nella mente dei bimbi degli anni Novanta del secolo scorso. L'indagine di Paola Tabet*

3) Alessandro Berti (regista, attore, www.casavuota.it), *Bianco e nero. L'evoluzione dell'immagine del maschio nero nella cultura occidentale attraverso film, fotografie, libri, canzoni*

4) Francesco Di Sirio e Francesca Gorla, (coop. sociale Arca di Noè), *Nei panni dell'altro: approcci creativi nelle metodologie didattiche.*

16.30 - 17.30 Confronto finale in plenaria

Per iscriverti clicca qui oppure vai sul sito www.cespbo.it

Oppure invia un'email a info@cespbo.it

ABSTRACT DEL CONVEGNO**"Migrazioni, scuola: decodificare il presente "****Venerdì 5 aprile ore 8.30 – 17.30****I.I.S. "Aldini - Valeriani" in via Sario Bassanelli 9, BOLOGNA**

Negli ultimi vent'anni la classe politica italiana ha affrontato i cambiamenti prodotti dalla crescita dell'immigrazione con strumenti repressivi, rinunciando sovente a garantire i diritti e sempre più scopertamente sollecitando la crescita del razzismo e facendone un uso politico ed elettoralistico. Parallelamente anche nella società abbiamo assistito ad una crescita esponenziale delle manifestazioni di razzismo dal basso, in sinergia alle azioni intraprese dalla politica. Sempre negli ultimi vent'anni le nostre classi hanno mutato decisamente, divenendo strutturalmente composite, sono cresciuti gli studenti e le studentesse con genealogie culturali che rimandano a diverse parti del mondo. Come ci possiamo muovere, da insegnanti, per difendere i diritti e l'idea di convivenza espressa dalla Costituzione e per fornire alle giovani e ai giovani strumenti ed esperienze didattiche che li aiutino a contrastare il razzismo presente e futuro?

Interventi**Migranti: ragionare sulla complessità per educare alla cittadinanza***Nino De Cristofaro (docente L.S. "Boggio Lera" CT)*

La storia degli uomini e delle donne è storia di migrazioni e spostamenti. Al di là delle motivazioni, l'incontro fra persone e culture diverse ha determinato, secondo le situazioni, integrazioni, contaminazioni, contrapposizioni. Si tratta di fenomeni complessi, troppo spesso affrontati in modo superficiale e/o subordinato alle esigenze "politiche" del momento. Accettare la predetta complessità significa, innanzitutto, analizzarne le caratteristiche peculiari, a partire dall'analisi concreta dei "movimenti" e dei contesti di partenza e di arrivo. Ma significa anche indagare/conoscere, rispetto ai singoli paesi, le "regole" dell'accoglienza e il modo con il quale la società percepisce e si rapporta al fenomeno. La scuola può/deve contribuire all'approfondimento delle analisi e, allo stesso tempo, ha il compito di interrogarsi su cosa significa essere cittadini del nostro tempo.

Di chi parliamo quando parliamo di "stranieri" a scuola: i dati statistici*Silvia Casali (docente precaria - Cobas scuola)*

Quanti ragazzi e ragazze stranieri ci sono a scuola? Come sono dislocati sul territorio? Quali scelte compiono alla fine della Secondaria di I grado? E ancora: quanti sono nati all'estero e quanti in Italia?

Se la sfida degli alunni di recente arrivo in Italia è complessa, infatti, richiede la nostra attenzione anche la situazione di quegli alunni che stranieri vengono considerati da una legge retrograda e razzista. Durante l'intervento si passeranno in rassegna i dati relativi agli alunni stranieri diffusi da Miur e da USR Emilia Romagna al fine di comprendere in maniera più precisa che cosa indichi il

Di chi parliamo quando parliamo di "stranieri" a scuola: gli interrogativi*Jacopo Frey (docente IIS Majorana, San Lazzaro - Cobas scuola)*

La classe dei nostri anni è una classe multiculturale: una ricchezza, ma anche una sfida che richiede di mettere in pratica il dettame costituzionale e di offrire a tutti le medesime opportunità facendo della scuola un canale di promozione sociale. Quello cui assistiamo al volgere di ogni anno in realtà è il contrario: i tassi di bocciatura e di dispersione scolastica vedono una differenza del 20% fra alunni italiani e stranieri. Il divario in termini di opportunità e di possibilità di successo scolastico si conferma come contrassegnato da una differenza sociale che può considerarsi in questo caso anche etnica. Cosa si può fare per colmare questo divario realmente? È sufficiente quanto facciamo in classe? Cosa vuol dire organizzare un lavoro inclusivo? La scuola è veramente pronta ad affrontare questa sfida?

Con i profughi siriani: tre mesi passati nel campo di Tel Abbas, in Libano.

Martina Zadra (docente sec. I grado e volontaria di Operazione Colomba - corpo nonviolento di pace)

A partire da una breve presentazione di chi ha compiuto l'esperienza e dell'associazione con cui è stata svolta, la testimonianza verterà sulla descrizione della vita attuale dei profughi siriani in Libano, sul mancato rispetto dei loro diritti e sull'assenza di alternative valide, se non lo spiraglio dei corridoi umanitari e, soprattutto, la proposta di pace scritta dai profughi siriani stessi. In conclusione si getterà un ponte tra l'esperienza nel campo e l'esperienza didattica, soffermandosi su alcune delle possibilità che la prima offre per la seconda.

L'insegnamento dell'Italiano L2 nella scuola secondaria: il caso della classe A023

Francesca Valdinoci (docente ITCS Salvemini, Bo)

L'istituzione nel 2015 della classe di concorso A023 per l'insegnamento della "lingua italiana per discenti di lingua straniera (alloglotti)" è stata accolta come un segnale senza dubbio positivo. Si ipotizzava infatti che questo nuovo insegnamento sarebbe stato inserito nella scuola secondaria attraverso corsi, laboratori e affiancamento in classe. Queste aspettative sono state, però, largamente disattese dato che si è stabilito di utilizzare questa classe di concorso esclusivamente presso i CPIA, senza prendere in alcun modo in considerazione il crescente numero di studenti e studentesse che necessitano di un sostegno nell'apprendimento della lingua italiana nella scuola secondaria.

L'italiano L2 come pratica pluridisciplinare

Claudia Farini (insegnante di francese e di italiano L2 scuola secondaria superiore)

L'insegnamento dell'italiano L2 nelle scuole secondarie di secondo grado, regolato da precise linee guida ministeriali, è spesso considerato un compito degli insegnanti di italiano curricolari o, nel migliore dei casi, affidato a degli "specialisti" esterni alla scuola. In realtà, ogni docente è implicato, attraverso la propria disciplina, nel lungo processo di insegnamento-apprendimento dello studente "straniero". Vediamo insieme come.

La realtà dei CPIA: criticità e prospettive

Laura Acquistapace (insegnante precaria di italiano L2)

I Centri Provinciali di Istruzione per Adulti sono stati, negli ultimi anni, tra le poche istituzioni pubbliche a lavorare direttamente – e non tramite il terzo settore – nell'accoglienza dei richiedenti asilo giunti in Italia nell'ultimo decennio. Qual è oggi la realtà dei CPIA? Frequentati non solo da adulti di origine straniera, ma anche da ragazzi e ragazze dai 15 anni in su, malgrado la scarsità di risorse, i CPIA lavorano quotidianamente per favorire l'apprendimento della lingua italiana, per la formazione e per l'inclusione delle persone migranti, e svolgono anche un'azione di contrasto alla dispersione scolastica.

Quali sono i problemi e i nodi critici che si trova ad affrontare chi lavora in queste istituzioni scolastiche? Che ripercussioni sta avendo sui CPIA – e sulle vite delle persone che li frequentano – il decreto sicurezza a firma Salvini? L'intervento proverà a fare una panoramica sulla complessa realtà di queste scuole, dal punto di vista di una insegnante precaria di italiano L2, in servizio proprio presso un CPIA.

Raccontare il presente: uso critico del Web

Tommaso Baldo (Operatore didattico museale e collaboratore del gruppo di lavoro Nicoletta Bourbaki)

L'uso critico del web, come quello di tutte le fonti, è un tema di cui si deve far carico chi insegna storia. Per approcciarlo occorre sia progettare lezioni teoriche frontali che esercizi di web quest che consentano di mettere in pratica quanto appreso. Nel corso dell'intervento si forniranno spunti per realizzare entrambe le cose.

LABORATORI POMERIDIANI**1) Esposizione di esercizi teorici e pratici (che possono essere ripresi in classe) in merito all'uso critico delle fonti, dentro e fuori il web. E' necessario portare un PC, tablet o smartphone.**

Tommaso Baldo (Operatore didattico museale e collaboratore del gruppo di lavoro Nicoletta Bourbaki)

All'interno del laboratorio si avrà la possibilità di sperimentare alcuni spunti didattici anticipati nella presentazione della mattina. In particolare si proporrà un esercizio di web quest attorno al concetto di capro espiatorio, analizzando anche le criticità che possono emergere da una simile attività.

2) L'Altro nella mente dei bimbi degli anni Novanta del secolo scorso. L'indagine di Paola Tabet

Gianluca Gabrielli (Cesp Bologna)

«Se i miei genitori fossero neri...». All'inizio degli anni novanta Paola Tabet vara una ricerca nelle scuole elementari chiedendo a bambine e bambini di scrivere sulla base di questa traccia. Ne scaturisce un fondo documentario estremamente interessante, prodotto nel momento in cui l'Italia stava iniziando ad essere paese di immigrazione.

Il laboratorio, a partire dal volume della sociologa e dall'antologia di temi raccolti in esso, intende riflettere sull'immaginario circolante in Italia, sulle sue radici storiche e sociali, su un possibile uso didattico dei materiali.

3) Bianco e nero. L'evoluzione dell'immagine del maschio nero nella cultura occidentale attraverso fonti storiche, romanzi, fotografie, film e canzoni

Alessandro Berti (regista, attore, www.casavuota.it)

Rivolto a insegnanti di ogni ordine e grado, educatori e a chi è interessato alle questioni "razziali", postcoloniali, di genere e alle loro intersezioni. Con questo laboratorio provo a ricostruire l'evoluzione dell'immagine del maschio nero nella cultura occidentale attraverso fonti storiche, romanzi, fotografie, film e canzoni.

4) Nei panni dell'altro: approcci creativi nelle metodologie didattiche.

Francesco Di Sirio (coop. sociale Arca di Noè)

Attraverso un percorso esperienziale giocato su una combinazione di impressioni, ascolto attivo e immaginazione di approcci possibili, proveremo a stimolare sguardi e momenti di riflessione, utili a decifrare il tema delle migrazioni. Obiettivo del laboratorio è impostare un lavoro collettivo che porti all'emersione di strumenti creati dagli stessi docenti, al fine di condividere interventi didattici efficaci e riproducibili in contesti scolastici differenti.

Alla/AI Dirigente scolastico del _____

di _____

OGGETTO: Richiesta esonero per partecipazione a convegno di formazione

La/il sottoscritta/o _____ in servizio presso questa Istituzione scolastica, in qualità di _____ chiede di essere esonerata/o dal servizio, ai sensi degli artt. 63 e 64 del CCNL2006/2009 (tuttora vigenti), per partecipare al convegno nazionale di aggiornamento e formazione promosso dal CESP (Dir. MIUR n. 170/2016) su:

"Migrazioni, scuola: decodificare il presente "**Venerdì 5 aprile ore 8.30 – 17.30****I.I.S. "Aldini - Valeriani" in via Sario Bassanelli 9, BOLOGNA**

Si impegna a produrre il relativo attestato di partecipazione al rientro in sede.

Firma

IL CESP è ente accreditato/qualificato per la formazione del personale della scuola (Decreto Min. 25/07/06 prot. 869, circ. MIUR prot. 406 del 21/2/06 - Direttiva 170/2016-MIUR). La partecipazione ai convegni e seminari CESP dà diritto, ai sensi degli articoli 63 e 64 del CCNL 2006/2009 (tuttora vigenti), all'ESONERO DAL SERVIZIO.

L'iscrizione è gratuita e al termine del corso verrà consegnato un attestato di partecipazione.